Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Deducibilità dei contributi previdenziali pagati per conto del coniuge defunto

Sono interamente deducibili dal reddito i contributi previdenziali che una vedova ha versato per conto del marito defunto al fine di percepire, lei stessa e i suoi quattro figli, la pensione di reversibilità.

È questa la risposta dell'Agenzia delle Entrate a un interpello posto sulla vicenda, contenuta nella risoluzione 114/E pubblicata oggi.

I contributi previdenziali rientrano, tra gli oneri deducili che sono solo quelli tassativamente elencati e previsti dalla legge.

I funzionari dell'Agenzia rilevano che, nel caso in questione, viene soddisfatta la condizione di causa-effetto, secondo la quale se la signora non avesse versato, per conto del marito, i contributi dovuti, non avrebbe potuto beneficiare del trattamento pensionistico.

Unica condizione posta dall'Amministrazione finanziaria, considerato che il titolo di pagamento è intestato al *de cuius*, è che dalle ricevute di versamento risulti che l'onere è stato integralmente assolto dal coniuge superstite.

Il testo completo della risoluzione n. 114/E è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it - all'interno della sezione Circolari e Risoluzioni.
Inoltre, su FiscoOggi.it sarà pubblicato un articolo di approfondimento.

Roma, 28 aprile 2009

UFFICIO STAMPA
Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI
www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)